POR CAMPANIA 2000-2006

ASSE 1 – RISORSE NATURALI

MISURA 1.10 SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DI MICROIMPRENDITORIALITÀ NEI PARCHI NAZIONALI E REGIONALI

Assessorato alle Politiche Territoriali e all'Ambiente

BANDO PUBBLICO
RELATIVO AI PROGETTI INTEGRATI DEI PARCHI REGIONALI
SETTORI ARTIGIANATO, COMMERCIO E SERVIZI

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 48 del 23 settembre 2005
Decreto Dirigenziale n. 50 del 21 giugno 2005
Area Generale di Coordinamento n. 5 - Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile. - Bando per la concessione dei contributi previsti dal P.O.R. 2000/2006 Asse prioritario di riferimento 1 - Risorse Naturali-Azione a) - Misura 1.10. P.I. Parchi Regionali Settori Artigianato, Commercio e Servizi.

Decreto Dirigenziale n. 63 del 27 luglio 2005
Area Generale di Coordinamento n. 5 - Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile. - Rettifica Bando Pubblico relativo ai progetti Integrati dei Parchi Regionali Settore Piccola Recettività (Decreto Dirigenziale n. 51 del 21.06.05) e rettifica Bando Pubblico relativo ai Progetti Integrati dei Parchi Regionali Settore Artigianato Commercio e Servizi (Decreto Dirigenziale n. 50 del 21.06.05)

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI 4
1.1 OBIETTIVI 4
1.2 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE 6
1.3 FORMA E INTENSITÀ DEGLI AIUTI 7
1.4 REQUISITI DEI SOGGETTI DESTINATARI 8
1.5 AREE AGEVOLABILI 9
1.6 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI 9
1.7 TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI 11
1.8 SPESE AMMISSIBILI 12
1.8.1 TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI 13
1.8.2 VARIAZIONE DELLE SPESE DI PROGETTO AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO 18
2 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE 19
2.1 PREMESSA 19
2.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 19
2.3 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 21
3 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE 23
3.1 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ FORMALE 23
3.2 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE 23
3.3 VALUTAZIONE DI MERITO 24
3.4 GRADUATORIA E CONCESSIONI PROVVISORIE 29
4 REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 31
4.1 REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE 31
4.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO 32
4.2.1 1^ QUOTA DI CONTRIBUTO 32
4.2.2 2^ QUOTA DI CONTRIBUTO 33
4.2.3 RICHIESTE DI SALDO E DOCUMENTAZIONE FINALE DI SPESA 35
4.2.4 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI EROGAZIONE 38
5 NORME FINALI 39
5.1 MONITORAGGIO E CONTROLLI 39
5.2 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI 39
5.3 PUBBLICITA' E RISERVATEZZA 40
5.4 FORO COMPETENTE 40
5.5 RIFERIMENTI NORMATIVI 40
APPENDICE 42

ALLEGATI

1. DEFINIZIONE DI "PICCOLA E MEDIA IMPRESA"
2. DOMANDA DI AGEVOLAZIONE
3. FORMULARIO DI PROGETTO
4. SCHEMA DI REFERENZE BANCARIE
5. SCHEMA DI PERIZIA GIURATA RELATIVA ALL'IMMOBILE
6. SCHEMA DI DICHIARAZIONE RESA DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE, QUALORA DIVERSO DAL TITOLARE DELLA DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1 OBIETTIVI

L'Asse 1 "Risorse Naturali" del POR Campania 2000-2006 si pone l'obiettivo di ottimizzare e migliorare il governo delle risorse al fine di garantirne la conservazione e la riproduzione nel lungo periodo, il loro corretto utilizzo finalizzato a ridurre la pressione sull'ambiente assicurando la sua conservazione anche attraverso la valorizzazione dei sistemi locali naturalistici considerati come elemento endogeno potenzialmente in grado di innescare nuove dinamiche di sviluppo economico, anche per il potenziale occupazionale che possono garantire.
In questo contesto, la Misura 1.10 "Sostegno allo sviluppo di microimprenditorialità nei parchi regionali e nazionali" punta a sostenere lo sviluppo di microfiliere imprenditoriali nell'ambito dei sistemi locali (parchi regionali e nazionali) naturalistici nei settori dell'artigianato tipico, della piccola ristorazione, dei servizi turistici del piccolo commercio.

Il presente bando disciplina le modalità di accesso alle risorse di cui all'Azione a) della Misura 1.10.
A tal fine, la Misura prevede la concessione di aiuti finanziari, in partecipazione con il Fondo strutturale FESR, alle piccole e medie imprese per la creazione di nuove attività oppure per l'ampliamento o ammodernamento/ristrutturazione di attività in essere nei seguenti settori:

- ***artigianato tipico*** (legno, mobilio, vimini, ferro battuto, pietra, ceramica, etc.);
- ***commercio*** (relativamente ad attività strettamente connesse alla fruizione dell'offerta naturalistica e culturale, al fine di migliorare e qualificare l'offerta turistica) e ***servizi di ristoro*** (i quali rientrano nel settore "commercio" in quanto svolti in forma autonoma, cioè quali attività non annesse a strutture ricettive turistiche alberghiere o extralberghiere);
- ***servizi turistici*** (servizi di accoglienza, assistenza, accompagnamento; servizi connessi alla gestione del patrimonio naturalistico e culturale, servizi per la comunicazione e l'informazione, etc.).

Le agevolazioni verranno erogate alle piccole e medie imprese operanti nei settori di cui sopra e con sede operativa in una delle aree agevolate di cui al successivo punto 1.5, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, sotto forma di contributo in conto capitale, a fronte di programmi di spesa organici e funzionali concernenti l'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali e di servizi reali.

Le imprese interessate potranno presentare domanda di agevolazione a partire dalla data di pubblicazione del Bando ed entro le seguenti date:

- **30 settembre 2005**
- **31 gennaio 2006**

La concessione del contributo avverrà sulla base di graduatorie specifiche per ciascun Progetto Integrato che saranno elaborate entro 90 giorni dalle suindicate date di chiusura dei termini di presentazione delle domande, sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Le graduatorie saranno formate sulla base del valore che assumeranno specifici indicatori determinati in relazione ad alcune caratteristiche qualitative e quantitative delle iniziative proposte.

1.2 DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse finanziarie pubbliche disponibili (quota FESR + quota nazionale + quota regionale) per la concessione di aiuti a sostegno delle imprese per l'azione sopradescritta sono individuate separatamente per ciascun ambito territoriale e, nell'ambito di quest'ultimo, per settore di intervento, secondo la ripartizione seguente:

Parco Regionale	Ammontare complessivo risorse	Settori agevolati	Quota risorse per singolo settore
Matese	3.604.088,00	Artigianato tipico	1.802.044,00
		Servizi turistici / Commercio / Ristorazione	1.802.044,00
Partenio	2.069.170,00	Artigianato tipico	1.200.000,00
		Servizi turistici / Commercio / Ristorazione	869.170,00
Monti Picentini	3.086.423,00	Artigianato tipico	1.666.164,00
		Servizi turistici / Commercio / Ristorazione	1.420.259,00
Roccamonfina Foce Garigliano	881.666,71	Artigianato tipico	481.666,71
		Servizi turistici / Commercio / Ristorazione	400.000,00
Fiume Sarno	964.476,00	Servizi turistici	964.476,00
Taburno Camposauro	2.349.026,00	Tutti	=

In appendice al presente bando è riportato l'elenco dei Comuni rientranti in ciascun Progetto Integrato.

L'Amministrazione Regionale si riserva, sentito il tavolo di concertazione del PI, di riprogrammare, nell'ambito di ciascun Progetto Integrato, l'ammontare delle risorse finanziarie in funzione delle richieste di agevolazione pervenute.

Gli aiuti saranno concessi fino a concorrenza delle somme disponibili.

L'Amministrazione Regionale potrà destinare risorse aggiuntive a quelle attualmente disponibili, in funzione di variazioni generate da eventuali rimodulazioni, riprogrammazioni e sopravvenienze.

1.3 FORMA E INTENSITÀ DEGLI AIUTI

Per la realizzazione delle iniziative di cui al presente Bando i soggetti destinatari potranno beneficiare di agevolazioni nella forma di sovvenzione diretta a titolo di contributo in conto capitale, nelle misure previste per gli aiuti alle piccole e medie imprese, determinate sulla base delle spese riconosciute ammissibili.

Le agevolazioni saranno concesse esclusivamente secondo la regola *de minimis*, così come definita dalla Commissione europea con il Regolamento CE 69/2001.

L'intensità massima degli aiuti è quindi pari al 75% in Equivalente Sovvenzione Lordo – ESL delle spese ammissibili di cui al punto 1.8 – lettere da A. ad E. (immobilizzazioni materiali ed immateriali) ed al 50% in Equivalente Sovvenzione Lordo – ESL delle spese ammissibili di cui al punto 1.8 – lettera F. (servizi reali), fino ad un importo massimo della quota di finanziamento pubblico di 100.000 euro.

In ogni caso il contributo, sommato a quelli eventualmente ottenuti nei tre anni precedenti sempre a titolo di *de minimis*, non potrà eccedere il massimale di 100.000 euro.

Per il calcolo del triennio di riferimento si considera la data dell'atto amministrativo di concessione dei precedenti finanziamenti a titolo di *de minimis* concessi nell'ambito di qualunque regime di aiuto regionale, statale e/o comunitario.

Le imprese possono richiedere le agevolazioni nella misura massima consentita. È previsto, tuttavia, che le imprese che richiederanno una quota di finanziamento pubblico inferiore a quella massima consentita otterranno proporzionalmente l'assegnazione di un punteggio maggiore (si rimanda al successivo punto 3.3).

Il calcolo del contributo verrà effettuato dal Soggetto Istruttore sulla base della suddivisione degli investimenti per anno solare indicata dall'impresa nel formulario di progetto e sarà indicato nei provvedimenti di concessione.

L'ammontare del contributo sarà rideterminato a conclusione del programma di investimenti sulla base delle spese effettivamente sostenute e della relativa effettiva suddivisione per anno

solare, nonché dell'effettivo tasso di attualizzazione. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non potrà in alcun modo essere superiore a quello individuato in sede di concessione.

Ai fini di quanto sopra si chiarisce che:

- il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione/rivalutazione, come disciplinato dalla normativa comunitaria in materia, è annuale, salvo revisioni intervenute nel corso dell'anno, ed è fissato con decreto del Ministro delle Attività Produttive sulla base delle indicazioni della Commissione Europea;
- per anno solare di avvio a realizzazione del programma di investimenti si intende quello relativo alla data del primo titolo di spesa ammissibile.

L'apporto di mezzi propri da parte del soggetto richiedente non può essere inferiore, in valore nominale, al 25% delle spese ammissibili.

1.4 REQUISITI DEI SOGGETTI DESTINATARI

Possono presentare domanda di agevolazione soltanto le **piccole e medie imprese**, in forma singola o associata, ivi comprese le imprese artigiane di cui alla Legge 443/1985 e le cooperative sociali di cui alla Legge 381/1991.
Per la definizione di "piccola e media impresa" si rimanda alla Raccomandazione C(2003) 1422 della Commissione CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle "microimprese, piccole e medie imprese", pubblicata sulla GU L 124 del 20.5.2003, in vigore dall' 1.1.2005 (allegato 1).

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- ✓ essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese, ad eccezione delle ditte individuali non operanti, purché titolari di partita IVA, per le quali l'iscrizione deve essere comprovata entro la data di ultimazione del programma di spesa;
- ✓ essere regolarmente iscritte all'Albo provinciale delle imprese artigiane, limitatamente alle iniziative nel settore "artigianato tipico";
- ✓ trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- ✓ non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" pubblicati nella GUCE C 244 del 1° ottobre 2004 (in cui è previsto che l'impresa si considera in difficoltà, se si tratta di società a responsabilità limitata, qualora abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure, se si tratta di società a responsabilità illimitata, qualora abbia perduto più della metà dei suoi fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto di detti fondi sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure, per qualunque forma di impresa, qualora

ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per avviare nei suoi confronti una procedura concorsuale per insolvenza).

1.5 AREE AGEVOLABILI

Le iniziative imprenditoriali proposte, afferenti ad uno dei sei Progetti Integrati "Parchi Regionali", dovranno essere realizzate nei Comuni interessati dalla perimetrazione del Parco Regionale cui si riferiscono e potranno essere ubicate in qualsiasi parte del territorio di detti Comuni, sia in zona Parco che all'esterno dei confini del Parco, ferme restando le restrizioni di carattere urbanistico, paesaggistico ed amministrativo vigenti. L'elenco dei Comuni compresi in ciascun Progetto Integrato è riportato in appendice.

1.6 TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Sono ammissibili soltanto le iniziative finalizzate alla creazione di nuove attività imprenditoriali oppure all'ampliamento o ammodernamento/ristrutturazione di attività imprenditoriali in essere nei seguenti settori:

- artigianato tipico (legno, mobilio, vimini, ferro battuto, pietra, ceramica, etc.);
- commercio (relativamente alle attività specificate in appendice strettamente connesse alla fruizione dell'offerta naturalistica, al fine di migliorare e qualificare l'offerta turistica) e servizi di ristoro;
- servizi turistici (servizi di accoglienza, assistenza, accompagnamento; servizi connessi alla gestione del patrimonio naturalistico e storico-culturale; servizi per la comunicazione e l'informazione, *etc*.).

Tutte le iniziative, **pena l'esclusione**, devono essere connesse e funzionali alla valorizzazione turistica e/o alla gestione o conservazione del patrimonio naturalistico del Progetto Integrato di riferimento.

Ai fini della individuazione della tipologia di attività si fa riferimento al codice di cui alla Classificazione ISTAT ATECO 2002 relativo all'attività effettivamente svolta o prevista nell'unità locale oggetto del programma di investimenti.

Le tipologie di attività considerate ammissibili sono le seguenti:

Artigianato tipico:

- DA 15.91.0 Produzione di bevande alcoliche distillate
- DB 17.40.1 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
- DB 17.54.5 Fabbricazione di tulle, pizzi, merletti
- DB 17.54.6 Fabbricazione di ricami
- DB 17.60.0 Fabbricazione di tessuti a maglia

- DB 17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
- DB 18.24.1 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento, articolato (secondo la Classificazione delle attività economiche dell'Agenzia delle Entrate ATECOFIN 2004) in:
    - DB 18.24.A Confezione di cappelli
    - DB 18.24.B Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
    - DB 18.24.C Confezioni di altri articoli e accessori lavorati a maglia
- DD 20.10.0 Taglio, piallatura e trattamento del legno
- DD 20.51.1 Fabbricazione di prodotti vari in legno (escluso i mobili)
- DD 20.51.2 Laboratori di corniciai
- DD 20.52.1 Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
- DD 20.52.2 Fabbricazione di articoli di materiale da intreccio
- DE 22.11.0 Edizioni di libri
- DE 22.15.0 Altre edizioni (servizi per lo sviluppo della comunicazione ed informazione)
- DE 22.22.0 Altre stampe di arti grafiche;
- DE 22.23.0 Legatorie, rilegature di libri.
- DG 24.42.0 Fabbricazione di medicinali e preparati farmaceutici[1]
- DG 24.52.0 Fabbricazione di profumi e cosmetici
- DG 24.63.0 Fabbricazione di oli essenziali
- DI 26.15.2 Lavorazione di vetro a mano e a soffio
- DI 26.21.0 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
- DI 26.70.2 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
- DJ 28.75.5 Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli e relativi lavori di riparazione
- DN 36.14.1 Fabbricazione di altri mobili in legno per arredo domestico
- DN 36.14.2 Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale;
- DN 36.22.1 Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria, di metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi;
- DN 36.30.0 Fabbricazione di strumenti musicali;
- DN 36.61.0 Fabbricazione di oggetti di bigiotteria

Commercio e servizi di ristoro:

- G 52.24.2 Commercio al dettaglio di pasticceria, dolciumi, confetteria
- G 52.33.1 Erboristerie
- G 52.44.4 Commercio al dettaglio di altri articoli diversi per uso domestico n.c.a., limitatamente al codice (di cui alla Classificazione delle attività economiche dell'Agenzia delle Entrate ATECOFIN 2004):
    - G 52.44.A Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini, e articoli in plastica
- G 52.48.5 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette, armi e munizioni e di articoli per il tempo libero[2]

[1] Esclusivamente mediante l'utilizzazione di piante officinali.
[2] Con l'esclusione tassativa di armi da fuoco e relative munizioni

- G 52.50.1 Commercio al dettaglio di libri usati
- G 52.50.2 Commercio al dettaglio di mobili usati e di oggetti di antiquariato
- H 55.30.1 Ristorazione con somministrazione, limitatamente ai codici (di cui alla Classificazione delle attività economiche dell'Agenzia delle Entrate ATECOFIN 2004):
    - H 55.30.A Ristoranti, trattorie, pizzerie, osterie e birrerie con cucina[3]
    - H 55.30.C Ristoranti con annesso intrattenimento e spettacolo
- H 55.30.4 Gelaterie e pasticcerie con somministrazione
- H 55.40.0 Bar, caffetterie, altri esercizi con somministrazione di bevande, articolato (secondo la Classificazione delle attività economiche dell'Agenzia delle Entrate ATECOFIN 2004) in:
    - H 55.40.A Bar e caffè
    - H 55.40.B Bottiglierie ed enoteche con somministrazione
    - H 55.40.C Bar, caffè con intrattenimento e spettacolo

Servizi Turistici

- I 60.23.0 Altri trasporti terrestri non regolari di passeggeri
- I 61.10.0 Trasporti marittimi e costieri[4]
- I 61.20.0 Trasporti per vie d'acqua interne (compresi i trasporti lagunari)
- I 64.20.6 Altre attività connesse alle telecomunicazioni (servizi per lo sviluppo della comunicazione ed informazione)
- I 63.30.1 Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator
- I 63.30.2 Attività delle guide e accompagnatori turistici
- K 71.21.0 Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri[5]
- K 71.40.2 Noleggio di articoli sportivi
- K 72.22.0 Altre realizzazioni di software e consulenza software[6]
- K 72.60.0 Altre attività connesse all'informatica[6]
- K 74.40.1 Studi di promozione pubblicitaria
- O 92.52.0 Gestione di musei e del patrimonio culturale
- O 92.53.0 Gestione degli orti botanici dei parchi naturali e del patrimonio naturale
- O 92.72.3 Altre attività ricreative n.c.a.

1.7 TIPOLOGIE DI INIZIATIVE AMMISSIBILI

Sono ammissibili soltanto programmi di spesa organici e funzionali, cioè idonei da soli a conseguire gli obiettivi produttivi, economici ed occupazionali prefissati dall'impresa ed indicati in progetto. Ai fini della valutazione della sua organicità e funzionalità il programma deve essere presentato nella sua interezza, comprensivo anche delle spese non ammissibili alle agevolazioni.

[3] Aventi connotazione di locale tipico, la cui dimensione non potrà orientativamente superare i 60 posti
[4] Ove ricorra (Parco Regionale di Roccamofina – Foce Garigliano; Parco Regionale Fiume Sarno)
[5] Limitatamente al noleggio di biciclette (anche elettriche)
[6] Limitatamente ai servizi per lo sviluppo della comunicazione ed informazione relative all'area protetta

Il programma di spesa deve essere inerente ad una sola unità locale di cui i soggetti destinatari hanno piena disponibilità, anche se non a titolo di proprietà. Per unità locale si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa e funzionale.

Il programma di spesa può riguardare la realizzazione di una nuova unità locale, oppure l'ampliamento, l'ammodernamento/ristrutturazione, la riconversione, la riattivazione, la razionalizzazione, la ristrutturazione di una unità locale esistente.

A fini dell'applicazione corretta di quanto sopra si considera:

- ✓ "nuovo impianto", il programma che prevede la realizzazione di una nuova struttura produttiva, con l'esclusione di edificazione *ex novo*, connessa o meno con l'attività ammissibile;
- ✓ "ampliamento", il programma che, attraverso un incremento dell'occupazione e degli altri fattori produttivi, sia volto ad accrescere la potenzialità delle strutture esistenti, sempre con l'esplicita esclusione di edificazioni *ex novo*;
- ✓ "ammodernamento/ristrutturazione", il programma volto al miglioramento e/o razionalizzazione, sotto l'aspetto qualitativo, della struttura esistente e/o del servizio offerto, al miglioramento dell'impatto ambientale legato all'attività produttiva, alla riorganizzazione, al rinnovo e all'aggiornamento tecnologico dell'impresa, all'adozione di strumentazione informatica per il miglioramento del processo produttivo e/o dell'attività gestionale.
- ✓ "riconversione", il programma volto all'utilizzo di una struttura esistente per lo svolgimento di un'attività ammissibile diversa da quella svolta precedentemente;
- ✓ "riattivazione", il programma volto all'utilizzo di una struttura esistente inattiva per lo svolgimento di una o più delle attività ammissibili, anche se diversa da quella svolta precedentemente, da parte di nuovi soggetti che abbiano una prevalente partecipazione nella gestione dell'impresa;
- ✓ "razionalizzazione ", il programma diretto alla ottimizzazione dei processi produttivi, alla riorganizzazione, al rinnovo, all'aggiornamento tecnologico dell'impresa;
- ✓ "ristrutturazione ", il programma diretto al miglioramento e/o alla razionalizzazione del ciclo produttivo, all'aggiornamento del prodotto, al miglioramento di carattere gestionale e/o organizzativo, all'adeguamento degli impianti e/o del prodotto a nuove normative tecniche comunitarie e/o nazionali.

L'ammontare massimo del programma di spesa, pena l'esclusione, non può in ogni caso essere superiore a **300.000,00** euro.

1.8 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese conformi ai Regolamenti (CE) n. 1685/2000 e s.m.i. in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate

dai Fondi strutturali.
Le spese devono essere funzionali alle finalità del programma di spesa e commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile. Sono esclusi gli acquisti mediante la formula della locazione finanziaria (leasing).
Non sono ammissibili i progetti i cui programmi di spesa per la parte relativa all'esecuzione dei progetti siano stati avviati prima della presentazione della domanda di agevolazione. A tal fine, un programma si considera avviato a partire dalla data di emissione del primo titolo di spesa relativo alla fase di esecuzione del progetto, ancorché quietanzato successivamente. Sono dunque ammissibili al finanziamento soltanto le spese, al netto dell'IVA, sostenute a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di agevolazione, ad eccezione delle spese di progettazione e di quelle preliminari sostenute dall'impresa ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.
Le spese relative all'acquisto di beni in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA e, più specificatamente, per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione".

In aggiunta a quanto specificato nei paragrafi successivi, in relazione alle diverse tipologie di spesa, non sono in nessun caso considerate spese ammissibili:

- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le commesse interne di lavorazione;
- l'acquisto di beni relativi all'attività di rappresentanza;
- le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di altri beni, di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di coniugi ovvero parenti o affini entro il terzo grado dei soci/associati stessi;
- le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente;
- i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile sia inferiore a 500,00 euro.

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento parziale o finale di regolare esecuzione, saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese effettivamente sostenute dal soggetto destinatario, entro i limiti previsti nel provvedimento di concessione provvisoria, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

1.8.1 Tipologie di spesa ammissibili

Sono considerate ammissibili ai fini del cofinanziamento le spese relative all'acquisto di immobilizzazioni materiali ed immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nonché le spese relative a consulenze specialistiche destinate all'aumento della produttività, al trasferimento di nuove tecnologie, alla ricerca di nuovi mercati per il

collocamento dei prodotti, allo sviluppo di sistemi di qualità e di certificazione ambientale, nonché al commercio elettronico.

Tali spese includono le seguenti macrovoci:

A. Progettazione e studi
B. Suolo aziendale
C. Fabbricati, opere murarie ed assimilate
D. Impianti, macchinari ed attrezzature
E. Immobilizzazioni immateriali
F. Servizi reali

Definizioni, condizioni e limitazioni:

A. *Progettazione e studi*

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

A.1 studi di fattibilità tecnico-economico-finanziaria;
A.2 progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e le relative opere murarie e assimilate;
A.3 direzione lavori;
A.4 collaudi di legge;
A.5 oneri per le concessioni edilizie.

L'ammontare massimo ammissibile è soggetto alle seguenti limitazioni: l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce **A.**, non può eccedere, il **5%** dell'investimento complessivo ammissibile; la spesa relativa allo studio di fattibilità, di cui alla categoria **A.1**, è ammessa nel limite del **2%** del totale dell'investimento complessivo ammissibile;
Le spese relative alle prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali includono anche quelle riferite all'ente certificatore.
Le spese per progettazioni e studi non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

B. Suolo aziendale

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

B.1 acquisto del terreno (escluse le spese notarili);
B.2 relative sistemazioni;
B.3 indagini geologiche.

L'acquisto di terreni non edificati è ammissibile soltanto alle seguenti condizioni:

- ✓ deve sussistere un nesso preciso fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'investimento;
- ✓ il prezzo d'acquisto deve risultare da valori oggettivi ed incontestabili (valore fiscale).

L'ammontare massimo ammissibile per il costo del terreno, di cui alla categoria **B.1**, indipendentemente dai settori di attività in precedenza distinti, è pari al **10%** del costo totale dell'investimento complessivo ammissibile.

Tali spese non sono ammissibili nel settore dei servizi turistici.

Le spese per l'acquisto del suolo aziendale non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

C. *Fabbricati, opere murarie ed assimilate*

Tale voce comprende esclusivamente:

- ✓ l'acquisto di un immobile esistente;
- ✓ il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili;
- ✓ l'acquisto e l'installazione di impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, sanitario, metano, allarme, di controllo a mezzo circuiti chiusi, antincendio, ascensori, elevatori, etc.);
- ✓ l'acquisto e l'installazione di cabine elettriche, metano, etc;
- ✓ le opere di allacciamento alle reti esterne;
- ✓ la realizzazione di strade, piazzali, recinzioni, tettoie, basamenti per macchinari e impianti, etc.

Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedono la costruzione di nuovi fabbricati.

L'acquisto di un bene immobile esistente (vale a dire edifici già costruiti e terreni su cui gli stessi insistono) è ammissibile soltanto alle seguenti condizioni:

- ✓ l'immobile deve essere conforme alla normativa vigente
- ✓ l'immobile non deve aver beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti (dalla data del relativo atto formale di concessione delle precedenti agevolazioni alla data di presentazione dell'istanza), di un finanziamento nazionale o comunitario che darebbe adito ad un doppio aiuto a causa del cofinanziamento all'acquisto da parte dei Fondi FESR;
- ✓ nel caso di acquisto di un immobile comprensivo del relativo suolo, il valore del suolo non deve eccedere il limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- ✓ il prezzo d'acquisto deve risultare da valori oggettivi ed incontestabili (es. valore fiscale);
- ✓ l'immobile deve mantenere la destinazione assegnata per un periodo di 10 anni a partire dalla data di completamento del programma di spesa;
- ✓ l'edificio può essere utilizzato solo conformemente alle finalità del progetto.

Per tutti i settori di attività in precedenza elencati, l'ammontare massimo riconoscibile per l'intero capitolo di spesa, di cui alla voce **C**, non può eccedere il **50%** dell'investimento complessivo ammissibile.

Relativamente al settore del commercio, ai fini dell'ammissibilità della spesa la superficie per uffici può essere ritenuta pertinente, in via orientativa, nella misura di 25 mq per addetto.

Tali spese non sono ammissibili nel settore dei servizi turistici.

Le spese per l'acquisto di un immobile esistente (comprensivo del relativo suolo) e per altre opere murarie e assimilate non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

D. *Impianti, macchinari ed attrezzature*

Rientrano in tale voce di spesa l'acquisto di macchinari, impianti di produzione ed attrezzature varie nuovi di fabbrica, compresi: mobili/arredi, attrezzature per ufficio, sistemi di macchine e relative parti complementari e accessori, macchinari e attrezzature fisse o semoventi per manipolare, trasportare e sollevare materiali.
I beni mobili, in particolare, sono ammissibili a condizione di essere strettamente necessari e commisurati allo svolgimento dell'attività ammissibile, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo della struttura oggetto delle agevolazioni. Sono escluse dalle agevolazioni le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto targati per merci e/o di persone e, comunque, di ogni bene mobile soggetto all'iscrizione in appositi registri, fatta eccezione per i mezzi di trasporto collettivi direttamente funzionali alla qualificazione dell'offerta turistica che risultano ammissibili nell'ambito di progetti finalizzati alla fornitura di servizi turistici.

Per le imprese operanti nel settore dei servizi di ristorazione detta voce di spesa include anche l'acquisto di corredi, stoviglie e posateria purché iscritti nel libro dei cespiti ammortizzabili e solo relativamente alla prima dotazione.

E. *Immobilizzazioni immateriali*

Tale voce comprende le seguenti categorie di spesa:

E.1 brevetti inerenti a nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi. Le spese per tale categoria non possono eccedere il 20% dell'investimento complessivo ammissibile;
E.2 licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche brevettate;
E.3 conoscenze tecniche non brevettate e programmi informatici (inclusi i software didattici e divulgativi);
E.4 quota iniziale dei contratti di franchising.

Gli attivi immateriali sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- ✓ essere sfruttati esclusivamente nella struttura destinataria dell'aiuto;
- ✓ essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- ✓ essere acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato;
- ✓ figurare all'attivo dell'impresa e restare nella struttura del destinatario dell'aiuto regionale almeno per un periodo di cinque anni.

Le spese per immobilizzazioni immateriali non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

F. *Servizi reali*

Tale voce comprende le spese relative a consulenze specialistiche destinate a:

F.1 *Trasferimento di nuove tecnologie: progettuali, organizzative e produttive*

Area sistemi energetici e antinquinamento

1. "Audit" ambientale;
2. Analisi dei consumi energetici e pianificazione di interventi di risparmio energetico;
3. Introduzione di sistemi tecnologici avanzati per il disinquinamento in relazione all'attività produttiva;
4. Valutazione dell'impatto ambientale ed introduzione di sistemi di prevenzione dell'impatto medesimo:
5. Sistema di certificazione ambientale.

F.2 *Sviluppo di sistemi di qualità*

Area prodotto/processo

1. Valutazione del sistema di qualità e conformità con le norme ISO-UNI;
2. Piani di qualità;
3. Manuale della qualità;
4. Informazione e formazione su norme, standard e tecniche per la qualità;
5. Sistemi di certificazione;

Area della qualità totale

1. Analisi del livello di soddisfazione del cliente;
2. Analisi del valore;
3. Sistemi di misura delle prestazioni interne;
4. Analisi dei punti critici, delle priorità, della praticabilità dello sviluppo quantitativo;
5. Formazione;
6. Sistemi di visibilità, motivazione e mobilitazione dei gruppi di miglioramento.

F.3 *Servizi finalizzati al commercio elettronico*

Area Internet e commercio elettronico

1. Progettazione e costruzione di pagine Web finalizzate all'attività di commercio elettronico.

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i servizi sopra indicati dovranno essere forniti in base ad appositi contratti stipulati dall'impresa richiedente con i seguenti soggetti:

- ✓ imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al Registro delle imprese;

- ✓ enti pubblici e privati aventi personalità giuridica;
- ✓ professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto.

Tali soggetti, a loro volta, possono avvalersi in misura parziale, ma non prevalente, dell'apporto di professionalità esterne alla propria organizzazione. E' comunque esclusa qualsiasi forma di intermediazione.

I contratti devono indicare con precisione l'oggetto e le finalità delle prestazioni previste, nonché i tempi e le modalità di realizzazione.

Sono esclusi i servizi continuativi o periodici, ovvero connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità.

Non sono ammissibili le spese relative a forniture di servizi erogate da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente.

L'ammontare massimo ammissibile per tale categoria di spesa è pari al **25%** dell'investimento complessivo ammissibile.

Le spese per l'acquisto di servizi reali non possono, da sole, costituire un programma organico e funzionale agevolabile.

1.8.2 Variazione delle spese di progetto ammissibili al finanziamento

Non sono ammissibili le variazioni di progetto che alterino le caratteristiche sostanziali del progetto d'impresa valutato ed approvato.

Le variazioni alle spese per investimenti, all'interno del totale delle spese finanziate tra le singoli macrovoci di spesa del piano di investimenti, effettuate dalle imprese durante la realizzazione del progetto, saranno riconosciute dall'Amministrazione regionale solo se non abbiano alterato le caratteristiche sostanziali del progetto approvato.

In ogni caso, non saranno accettate variazioni superiori al **20%** tra le singole macrovoci di spesa.

2 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

2.1 PREMESSA

Non è ammessa la presentazione di una domanda di agevolazioni che riguardi più programmi o più unità produttive, né la presentazione di più domande le quali, sebbene riferite a distinti investimenti, siano relative a parte del medesimo programma organico e funzionale. Non è ammessa, infine, la presentazione per il medesimo programma, anche da parte di imprese diverse, di più domande di agevolazione.

2.2 DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Per accedere agli aiuti previsti dal presente Bando le imprese dovranno predisporre e presentare, pena l'inammissibilità della domanda, la documentazione di seguito elencata:

- **Domanda di agevolazione**, in cui devono essere riportati i dati identificativi del soggetto richiedente ed una serie di dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e da sottoscrivere con le modalità previste dall'art. 38 della medesima norma (cfr. facsimile allegato 2).

- **Formulario di progetto**, secondo lo schema predisposto dall'Amministrazione Regionale, in cui deve essere descritta l'iniziativa prevista e devono essere riportati tutti gli elementi che caratterizzano il programma di spesa e quelli determinanti per l'istruttoria e la valutazione di merito (cfr. facsimile allegato 3).

- **Documentazione amministrativa**:
  1. fotocopia di un documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
  2. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della delibera del CdA dell'impresa richiedente che approva l'iniziativa e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di finanziamento a proprio carico ed autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di agevolazione (solo per le società di capitali);
  3. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto costitutivo e statuto (solo per le persone giuridiche);
  4. certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6 mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali (non è necessaria la dicitura antimafia). Le ditte individuali non operanti alla data di presentazione della domanda, purché titolari di Partita IVA, potranno comprovare l'avvenuta iscrizione nel Registro delle Imprese successivamente, comunque, entro e non oltre la data di ultimazione dell'iniziativa, pena la revoca del contributo assegnato;
  5. visura camerale ordinaria, in originale, rilasciata dalla C.C.I.A.A. competente per

territorio, da cui risulti, tra l'altro, il codice primario di classificazione economica ISTAT;

6. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del certificato di attribuzione del numero di Partita IVA (soltanto per le ditte individuali non operanti alla data di presentazione della domanda);
7. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma. Costituisce titolo di proprietà o disponibilità del suolo e/o del fabbricato anche il preliminare di acquisto, di locazione, ecc. condizionato all'ammissibilità amministrativa e/o urbanistico/ambientale della proposta imprenditoriale. In tal caso l'atto definitivo dovrà essere prodotto all'Amministrazione Regionale entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo;
8. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei bilanci relativi agli ultimi due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda[7] (ultime due dichiarazioni dei redditi nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio) ovvero, per le imprese costituite da tempo inferiore, bilanci / dichiarazioni disponibili;
9. referenze bancarie che, con specifico riferimento all'iniziativa presentata, attestino la capacità dei soggetti proponenti di far fronte alla quota di mezzi propri prevista a proprio carico (cfr. allegato 4);
10. eventuale documentazione che attesti il collegamento funzionale con altre iniziative presentate per il medesimo Progetto Integrato (protocolli di intesa, convenzioni, accordi di collaborazione, etc. sottoscritti da tutte le parti interessate).

Documentazione tecnica:

1. perizia giurata dettagliata e descrittiva dell'immobile (suolo e/o edificio esistente) nel quale sarà localizzata l'iniziativa, completa delle indicazioni catastali, ed attestante che la destinazione d'uso dell'immobile è coerente con l'iniziativa prevista e che l'immobile è conforme alla normativa vigente e che l'immobile non si trovi in alcuna delle seguenti condizioni (cfr. allegato 5):
   - ✓ non esistano specifici vincoli (urbanistici, archeologici, etc.), ovvero, che per tali vincoli sia possibile ottenere le necessarie autorizzazioni di legge, in relazione alle opere da realizzare ed alle destinazioni d'uso previste;
   - ✓ sia in regola con tutti gli adempimenti legali e amministrativi (proprietà definitiva, non ipotecati, non abusivi, etc.);

7 Qualora a tale data e relativamente all'ultimo esercizio chiuso, l'impresa disponga di un bilancio definitivo ancorché non approvato, o di un preconsuntivo affidabile, quest'ultimo eventualmente anche riferito all'esercizio in corso, lo stesso può essere assunto quale "ultimo bilancio consuntivo"; in ogni caso l'esercizio al quale si riferisce l'ultimo bilancio consuntivo non può mai essere successivo a quello di avvio a realizzazione.

- ✓ sia possibile acquisire e produrre all'Amministrazione Regionale, pena la revoca del contributo assegnato, tutte le autorizzazioni preventive necessarie alla realizzazione degli interventi di recupero e ristrutturazione entro e non oltre 90 giorni dalla data di comunicazione di concessione del contributo;

2. dichiarazione del proprietario dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti da agevolare, attestante l'assenso alla realizzazione del programma stesso (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal titolare della domanda di agevolazione), resa e sottoscritta ai sensi del disposto del D.P.R. 445/2000 (cfr. allegato 6);
3. documentazione a supporto di ciascuna voce di spesa indicata nel formulario di progetto, costituita da:
   - ✓ per l'acquisto del suolo e/o di immobili esistenti: certificato catastale;
   - ✓ per le opere murarie da realizzare: computo metrico estimativo, firmato da un professionista abilitato iscritto all'albo, redatto secondo il Prezzario Lavori Pubblici Regione Campania pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - Numero speciale del 18 dicembre 2003;
   - ✓ per l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature e preventivi di spesa in originale confrontabili di almeno tre fornitori ovvero, qualora il bene non sia disponibile presso altri, dichiarazione di unico fornitore, su carta intestata del medesimo, resa e sottoscritta ai sensi del disposto del D.P.R. 445/2000 attestante tale circostanza.

2.3 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di agevolazione, il formulario di progetto, le referenze bancarie, la perizia giurata relativa all'immobile e la dichiarazione resa dal proprietario dell'immobile, qualora diverso dal titolare della domanda di agevolazione devono essere elaborati, **pena l'inammissibilità della domanda di agevolazione,** utilizzando esclusivamente gli allegati 2,3,4,5 e 6 del presente bando.

Completata la compilazione, il richiedente dovrà provvedere, **pena l'inammissibilità** a firmare la domanda di agevolazione ed il formulario di progetto nella qualità di titolare / legale rappresentante dell'impresa.

Pena l'inammissibilità, la domanda di agevolazione e il formulario di progetto, (in originale + fotocopia), insieme a tutta la documentazione amministrativa e tecnica prescritta nei precedenti paragrafi (in originale + fotocopia) dovranno essere inviati in un unico plico chiuso al seguente indirizzo:

Regione Campania - Assessorato Politiche Territoriali ed Ambiente

via A. De Gasperi, n. 28

80133 Napoli

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico, i dati identificativi del mittente e la dicitura:

POR Campania 2000-2006

Misura 1.10 "Sostegno allo sviluppo di microimprenditorialità nei parchi regionali e nazionali"

PI PARCO REGIONALE ……

Domanda di agevolazione – Bando Settori Artigianato, Commercio e Servizi

Pena l'inammissibilità della domanda di agevolazione, i plichi dovranno essere inviati unicamente a mezzo del servizio postale, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, entro e non oltre le date di chiusura del Bando di cui al precedente punto 1.1.

Ai fini delle valutazioni periodiche, saranno considerate soltanto le domande inviate, unicamente a mezzo del servizio postale, entro e non oltre l'ultimo giorno utile del termine di chiusura periodica. Non saranno, comunque, considerate le domande che pervengano oltre il 20° giorno utile successivo al termine di chiusura periodico; tali domande, ad eccezione dell'ultima valutazione periodica, saranno prese in esame nel successivo periodo di apertura del Bando.

Per la data di invio farà fede il timbro postale di spedizione. E' ad esclusivo carico del richiedente il rischio di mancato recapito entro i termini previsti.

3 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

L'attività di valutazione delle domande di agevolazione pervenute entro il termine di chiusura del Bando, e si articolerà in 3 fasi:

- controllo di ammissibilità formale;
- controllo di ammissibilità sostanziale;
- valutazione di merito.

3.1 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Il controllo di ammissibilità formale sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

a) completezza della documentazione presentata. I plichi saranno aperti con cadenza periodica ed il controllo della completezza della documentazione sarà effettuato alla presenza di funzionari dell'Amministrazione Regionale. La mancanza anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
b) correttezza formale della documentazione. La carenza dei requisiti formali anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
c) presenza dei requisiti soggettivi di cui al precedente punto 1.4 in capo alle imprese richiedenti;
d) localizzazione dell'iniziativa all'interno di una delle aree agevolabili;
e) appartenenza dell'iniziativa ad una delle tipologie di attività ammissibili, sulla base dei codice ISTAT ATECO 2002 indicati come ammissibili;
f) ammontare massimo del programma di spesa non superiore al limite di cui al precedente punto 1.7.

<u>Risulteranno escluse dalla successiva attività istruttoria le domande in cui sarà riscontrata l'assenza di uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f).</u>

Entro 45 giorni da ciascuna chiusura periodica del bando, la Regione Campania invierà a ciascuna impresa esclusa per mancanza dei requisiti formali una nota contenente le motivazioni di tale esclusione.

3.2 CONTROLLO DI AMMISSIBILITÀ SOSTANZIALE

Le iniziative non escluse per mancanza dei requisiti formali di cui al punto precedente saranno sottoposte al controllo di ammissibilità sostanziale volto ad accertare:

- ✓ la validità tecnico-economico-finanziaria dell'iniziativa;
- ✓ la coerenza e l'integrazione dell'iniziativa con l'intervento previsto dal Progetto Integrato nell'ambito della Misura 1.10 del POR Campania 2000-2006, con riferimento in particolare al contributo alla realizzazione degli obiettivi di valorizzazione e fruizione dell'area protetta;
- ✓ la coerenza dell'intervento con gli obiettivi della Misura;
- ✓ l'ammissibilità delle spese oggetto del programma di investimenti.

3.3 VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito verrà effettuata dal Soggetto Istruttore assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione di seguito descritti.

Rif.	Criterio	Obiettivi	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
Caratteristiche dei soggetti proponenti					
1	Rilevanza della componente giovanile	Sviluppo dell'imprenditorialità giovanile	Partecipazione finanziaria al capitale sociale di soci giovani, espressa in rapporto percentuale sulla composizione totale	oltre 75 %	5
				oltre 50 fino a 75%	3
				fino a 50%	1
2	Rilevanza della componente femminile	Sviluppo dell'imprenditorialità femminile	Partecipazione finanziaria al capitale sociale di donne, espressa in rapporto percentuale sulla composizione totale	oltre 2/3	10
				oltre 1/3 fino a 2/3	7,5
				fino a 1/3	5
				nessuna	0
3	Priorità al non-profit	Sviluppo delle cooperative sociali	Presenza/Assenza della forma giuridica	Presenza	5
				Assenza	-
4	Competenze specifiche dei soggetti proponenti nel settore di intervento ed in relazione ai contenuti del progetto	Presentazione di iniziative da parte di soggetti che, essendo dotati di comprovata esperienza e competenza, ne facilitino l'attuazione	Grado di competenze	Ottime	10
				Buone	6
				Sufficienti	3
Caratteristiche del progetto					
5	Impatto occupazionale complessivo	Massimizzazione dell'occupazione	Rapporto tra investimento totale ammesso e n° nuovi occupati attivati dall'iniziativa	fino a 50.000 euro	10
				da 50.000 a 150.000	7
				oltre 150.000 euro	3
				rapporto = ∞	-
6	Impatto occupazionale con riferimento a soggetti deboli (giovani, donne, soggetti svantaggiati)	Massimizzazione dell'occupazione giovanile, femminile e dei soggetti svantaggiati	Rapporto percentuale n° nuovi occupati giovani, donne e soggetti svantaggiati / totale nuovi occupati	oltre 75 %	10
				oltre 50 fino a 75%	7,5
				oltre 25 fino a 50%	5
				da 0 a 25%	2,5
7	Compatibilità ambientale	Assicurare la concreta attuazione della sostenibilità ambientale	Certificazione ambientale EMAS II	Presenza	10
				Assenza	-
			Certificazione ambientale ISO 14001	Presenza	7,5
				Assenza	-
8	Partecipazione finanziaria del soggetto proponente	Assicurare l'efficacia e l'efficienza degli interventi	Rapporto percentuale mezzi propri/ investimento totale ammesso	50%	10
				40%	7,5
				30%	5
9	Agevolazione richiesta in misura inferiore rispetto al massimo previsto	Massimizzare l'effetto delle risorse finanziarie pubbliche disponibili	Percentuale di riduzione richiesta rispetto al massimale	Riduzione del 25%	10
				Riduzione del 15%	6
				Riduzione del 10%	3
				Nessuna riduzione	-
10	Iniziativa che prevede un collegamento funzionale tra due o più imprese	Favorire l'integrazione "a sistema" tra gli interventi finanziati	Presenza/Assenza	Presenza	10
				Assenza	-
11	Tempi di realizzazione dell'iniziativa	Favorire le iniziative maggiormente cantierabili	n°di mesi previsti per la realizzazione dell'iniziativa	fino a 8 mesi	5
				da 9 a 12	3
				da 13 a 15	1

Rif.	Criterio	Obiettivi	Parametri di valutazione	Scaglioni di punteggio	Punteggio
12	Coerenza dell'iniziativa con le strategie di sviluppo locale	Favorire le iniziative che consentano di qualificare l'offerta rispetto all'ambito territoriale di riferimento	Grado di coerenza	Ottima	10
				Buona	6
				Sufficiente	3
13a	Miglioramento della sostenibilità ambientale (solo per le imprese del settore dell'artigianato)	Favorire i progetti che puntano a limitare l'uso di risorse non riproducibili	Adozione di impianti che generano energia da fonti rinnovabili e di tipologie di imballaggi dei prodotti con materiale riciclato	Adozione di entrambe le soluzioni	5
				Adozione di una delle due soluzioni	3
				Assenza	-
13b	Valorizzazione del patrimonio architettonico (solo per le imprese del settore del commercio, dei servizi turistici e di ristoro)	Favorire il recupero produttivo del patrimonio architettonico esistente	Intervento che prevede la messa a decoro della parte esterna dell'edificio	Presenza	5
				Assenza	-
14	Aspetti qualitativi del progetto	Premiare le migliori proposte progettuali	Grado di qualità del progetto, della metodologia progettuale e di investimento adottata	Ottima	5
				Buona	3
				Sufficiente	1
15	Aspetti innovativi del progetto	Premiare le migliori proposte che si caratterizzano per innovatività	Grado di innovazione del progetto e della formula di impresa proposta	Ottima	5
				Buona	3
				Sufficiente	1
16	Iniziative che prevedono offerta di strutture specifiche per utenti diversamente abili	Premiare le proposte che favoriscono la fruizione da parte di soggetti diversamente abili	Intervento che prevede la realizzazione di strutture che favoriscono l'accesso e la mobilità di soggetti diversamente abili	Presenza	5
				Assenza	0

Saranno ritenuti idonei ed ammessi a finanziamento soltanto i progetti che abbiano raggiunto un punteggio maggiore o uguale a 40 punti nell'ambito dei precedenti criteri di valutazione da 1 a 16.

Ai fini dell'applicazione dei criteri di valutazione sopra elencati, si precisa quanto segue:

Rif. 1 Sono considerati "giovani" i soci che alla data di presentazione della domanda hanno un'età compresa tra i 18 ed i 29 anni. Sarà attribuito il punteggio massimo alle imprese "giovanili" che alla data di presentazione della domanda avranno le seguenti caratteristiche: ditte individuali il cui titolare ha un'età compresa tra i 18 ed i 29 anni ovvero società con maggioranza di oltre il 75%, sia finanziaria che numerica, di soci con età compresa tra i 18 ed i 29 anni ovvero una società con totalità dei soci con età compresa tra i 18 ed i 35 anni.

Rif. 2 Sarà attribuito il punteggio massimo alle imprese "femminili" che alla data di presentazione della domanda avranno le seguenti caratteristiche: ditte individuali il cui titolare è una donna ovvero, con riferimento alla data di presentazione della domanda, una società di persone / cooperativa che presenta una maggioranza numerica di donne in misura superiore a 2/3, indipendentemente dalle quote di capitale detenute, ovvero società di capitali le cui quote di partecipazione al capitale devono essere per oltre 2/3 di proprietà di donne ed i cui organi di amministrazione devono essere costituiti per oltre 2/3 da donne.

Rif. 3 La definizione di "cooperativa sociale" è contenuta nella L. 381/1991 che disciplina il settore. In particolare, sono cooperative sociali le imprese associative che, fondate sul principio di solidarietà e operanti in funzione di interessi più estesi di quelli mutualistici, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità umana alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento delle attività ammissibili indicate nel precedente punto 1.6 finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Si applicano, se compatibili con la citata legge, le norme relative al settore di attività in cui le cooperative operano. La denominazione sociale dovrà riportare comunque l'indicazione di "cooperativa sociale".

Rif. 4 Per le nuove iniziative le competenze specifiche dei promotori saranno valutate, se persone fisiche, con riferimento agli studi, alla formazione ed all'esperienza lavorativa maturata dai soggetti proponenti, se persone giuridiche, con riferimento al "profilo" del promotore, in termini di settore di attività, prodotti / servizi offerti, struttura organizzativa, etc. Dette informazioni andranno dichiarate (ai sensi del D.P.R. 445/2000) nel formulario di progetto. Alle iniziative promosse da almeno un soggetto in possesso di laurea in materie attinenti all'attività o di esperienza lavorativa quinquennale nel settore verrà attribuito il punteggio massimo. Alle iniziative promosse da almeno un soggetto in possesso di diploma di istruzione secondaria in materie attinenti all'attività o di esperienza lavorativa triennale nel settore verrà attribuito il punteggio medio. Alle iniziative promosse da soggetti in possesso di diploma di istruzione secondaria in materie attinenti all'attività o di esperienza lavorativa triennale nel settore, i quali detengano una partecipazione pari almeno al 50% del capitale, verrà attribuito il punteggio massimo. Alle iniziative promosse da imprese esistenti, già operanti nel settore di attività previsto in progetto, sarà attribuito il punteggio massimo.

Rif. 5 Il numero di nuovi occupati è quello risultante dalla differenza tra il dato riferito all'esercizio a regime, ovvero il primo esercizio intero successivo alla data di completamento dell'iniziativa come definita al successivo punto 4.1, e quello riferito ai 12 mesi precedenti quello di presentazione della domanda, come rilevabile dal Formulario di Progetto. Ai fini di quanto sopra:

- il numero dei dipendenti è quello medio mensile degli occupati durante i dodici mesi di riferimento; esso è determinato sulla base dei dati rilevati alla fine di ciascun mese con riferimento agli occupati a tempo determinato e indeterminato iscritti nel libro matricola,

compreso il personale in C.I.G.; i lavoratori a tempo parziale vengono considerati in frazioni decimali in proporzione al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto a tempo parziale e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento;

- il numero dei dipendenti è espresso in unità intere e un decimale con arrotondamento per eccesso al decimale superiore.

Rif. 6 Per categorie "deboli" si intendono i giovani come sopra definiti, le donne ed i lavoratori svantaggiati così definiti ai sensi dell'art. 2 lettera g) del Regolamento CE n. 68/2001, ed alla luce del disposto del Regolamento Ce n. 2204/2002, e precisamente:

- ✓ durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- ✓ qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- ✓ qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- ✓ durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- ✓ qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
- ✓ durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

Rif. 7 Alle imprese che siano in possesso o dichiarino nel Formulario di progetto di avere intenzione di dotarsi, in alternativa, sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS II ovvero di un di un sistema di certificazione ambientale ISO 14001, sarà attribuito il punteggio rispettivamente di 10 e 7,5. Copia autentica delle certificazioni del sistema di gestione ambientale dovrà essere prodotta dalle imprese beneficiarie entro l'anno a regime.

Rif. 8 Il capitale proprio investito o da investire nell'iniziativa è costituito dagli aumenti del capitale sociale e/o dai conferimenti dei soci in conto aumento del capitale stesso, deliberati (ad eccezione delle ditte individuali) dai competenti organi sociali entro la prima erogazione dei contributi e versati, anche da parte delle ditte individuali, in un'unica o più soluzioni, a partire dall'anno solare di presentazione della domanda e fino a quello di ultimazione del programma e, comunque, in relazione al piano di erogazione del contributo e non oltre la data di ultimazione del programma stesso. Nell'eventualità che la società, negli anni solari di realizzazione del suddetto programma di investimenti, produca utili ovvero effettui ammortamenti anticipati e li accantoni in un apposito fondo del patrimonio netto per tutta la durata del programma, gli stessi potranno essere presi in considerazione, in sostituzione del suddetto aumento, al netto delle eventuali perdite prodotte anno per anno nello stesso periodo e non ripianate, purché risultino da bilanci approvati. Tale apposito fondo deve essere destinato e vincolato alla realizzazione del programma di investimenti agevolato.

Per quanto concerne le imprese individuali, il capitale proprio è pari alla somma delle variazioni del patrimonio netto risultanti dai bilanci ovvero dai "prospetti delle attività e

passività" redatti con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile, relativi a ciascuno degli anni solari di realizzazione del programma di spesa.

Il punteggio previsto dalla tabella sarà attribuito soltanto al raggiungimento della percentuale minima indicata nella colonna relativa agli scaglioni di punteggio.

Sarà attribuito il punteggio massimo alle imprese giovanili, femminili e del non-profit, come sopra definite.

L'apporto di mezzi propri non può essere inferiore, in valore nominale, al 25% delle spese ammissibili.

Rif. 9 Sarà attribuito un punteggio proporzionalmente (per scaglioni) maggiore alle iniziative che richiedano il contributo in misura inferiore rispetto all'intensità massima di aiuto prevista.

Rif. 10 Il collegamento con altre iniziative istruite positivamente dovrà essere dimostrato attraverso appositi documenti (protocolli di intesa, convenzioni, accordi di collaborazione, etc.) sottoscritti da tutte le parti interessate.

Rif. 11 Saranno premiate le iniziative che presentano tempi di realizzazione più contenuti rispetto al termine massimo indicato nel successivo punto 4.1. Il numero di mesi previsti per la realizzazione dell'iniziativa è quello intercorrente tra la data di avvio (intesa quale data del primo titolo di spesa ammissibile) e quella di ultimazione dell'investimento (intesa quale data del primo titolo di spesa ammissibile), indicate dal soggetto proponente al punto 2 del formulario di progetto.

Rif. 12 Fermo restando che le iniziative proposte dovranno rispondere agli indirizzi, alle priorità ed alle linee programmatiche del Progetto Integrato di riferimento, saranno premiate con un maggior punteggio le iniziative per le quali si evincono dal Formulario di progetto elementi particolarmente distintivi che evidenziano un maggior grado di coerenza dell'iniziativa con la vocazione dell'area.

Rif. 13

A) Saranno privilegiati i progetti che prevedono accorgimenti che consentono un minor impatto ambientale, in particolare con riferimento alla installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaica, eolica, ecc.) ed all'adozione di imballaggi realizzati con uso di materiale riciclato (carta, cartone, legno, plastica, ecc.). Tale criterio si applica alle imprese del settore dell'artigianato.

B) Saranno privilegiati i progetti che prevedono la valorizzazione degli edifici, intesa quale messa a decoro della parte esterna degli stessi, in cui è ubicata l'unità locale oggetto di agevolazione. Tale criterio si applica alle imprese del settore del commercio e servizi di ristoro e dei servizi turistici.

Rif. 14 L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di qualità dell'idea imprenditoriale, piano finanziario equilibrato e coerente con il programma di spesa, credibilità dell'analisi del mercato, chiarezza degli elaborati, entità e redditività dell'investimento, ottimizzazione dei costi, organizzazione aziendale, strategia commerciale, etc.

Rif. 15 L'indicatore intende privilegiare i progetti da cui emergano elementi esaustivi in termini di innovatività della formula imprenditoriale, tra i quali: adozione di soluzioni tecnologicamente avanzate nei processi di produzione di beni e servizi, realizzazione di canali

di vendita innovativi (ad esempio, realizzazione di siti web finalizzati alla pubblicizzazione e/o alla vendita del prodotto/servizio offerto), implementazione di metodologie innovative di lavoro, etc.

L'Amministrazione Regionale si riserva di sottoporre a verifica a consuntivo il valore degli indicatori suscettibili di variazioni al fine di evidenziarne gli eventuali scostamenti in diminuzione rispetto a quelli posti a base per la formazione delle graduatorie.

Qualora il valore del singolo indicatore subisca uno scostamento in diminuzione superiore a 40 punti percentuali (determinato rapportando la differenza tra il punteggio attribuito in sede di formazione della graduatoria e quello risultante a consuntivo con il punteggio massimo previsto dall'indicatore) ovvero la media degli scostamenti in diminuzione degli indicatori interessati (determinata calcolando la media aritmetica dei singoli scostamenti come sopra individuati) superi i 25 punti percentuali, le agevolazioni concesse vengono revocate.

3.4 GRADUATORIA E CONCESSIONI PROVVISORIE

Per ciascun Progetto Integrato l'Amministrazione Regionale, a seguito della valutazione effettuata dal Soggetto Istruttore e del punteggio attribuito a ciascuna iniziativa, pubblicherà sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania - BURC, entro 90 giorni dal termine di ciascun periodo di valutazione dei progetti, la graduatoria delle iniziative valutate ammissibili ed idonee, pervenute nel periodo stesso e l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

La concessione del contributo avverrà sulla base della posizione assunta dalle iniziative nella graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili per ciascuna graduatoria. In caso di parità di punteggio prevarrà l'iniziativa con data di invio antecedente. In caso di parità di punteggio e medesima data di invio l'iniziativa beneficiaria sarà scelta attraverso sorteggio effettuato dall'Amministrazione Regionale in presenza delle parti interessate, convocate dall'Amministrazione stessa anche a mezzo fax.

I soggetti proponenti inseriti in graduatoria in posizione utile (beneficiari del contributo) riceveranno la notifica del risultato della valutazione, a mezzo raccomandata AR, di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURC, con l'indicazione degli investimenti ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, dell'ammontare del contributo concesso in via provvisoria e dell'ammontare dei mezzi propri da apportare.

Pena la decadenza dal contributo, i beneficiari dovranno restituire alla Regione Campania, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della notifica, uno specifico atto di adesione ed obbligo, redatto secondo un facsimile che sarà reso disponibile dall'Amministrazione Regionale, che impegnerà gli stessi a realizzare l'iniziativa secondo quanto indicato nel formulario di progetto, con le eventuali variazioni apportate in fase istruttoria, ed a rispettare tutti gli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di agevolazione.
L'atto di adesione ed obbligo dovrà essere inviato in un plico chiuso al seguente indirizzo:

Regione Campania - Assessorato Politiche Territoriali ed Ambiente

via A. De Gasperi, n. 28

80133 Napoli

Il plico dovrà recare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura:

POR Campania 2000-2006

Misura 1.10 "Sostegno allo sviluppo di microimprenditorialità nei Parchi Nazionali e Regionali"

PI Parco Regionale ……

Bando Settori Artigianato, Commercio e Servizi

Atto di adesione ed obbligo

Pena la decadenza dal contributo, il plico dovrà essere inviato a mezzo del servizio postale, esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno; per la data di invio farà fede il timbro postale di spedizione. Non saranno, comunque, accolti i plichi che pervengano all'Amministrazione Regionale oltre il 10° giorno utile successivo al termine indicato. E' ad esclusivo carico del richiedente il rischio di mancato recapito entro il suindicato termine perentorio.

Le domande di agevolazione non ammesse alle agevolazioni in un periodo di valutazione potranno essere ripresentate entro la scadenza di chiusura del bando.

4 REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1 REALIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE

I soggetti destinatari del contributo saranno responsabili per il raggiungimento dei risultati attesi e degli obblighi sottoscritti nel modulo di domanda e nel successivo atto di adesione ed obbligo.

Il programma di spesa dovrà essere avviato entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo e dovrà concludersi entro 18 mesi dalla medesima data.

A tal fine si precisa che:

- ✓ la data di avvio del programma è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili, ancorché quietanzato o pagato successivamente;
- ✓ la data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

  In base alle modalità di acquisizione si considerano ultimati gli investimenti quando:

  a) tutti i beni siano stati consegnati ovvero realizzati, installati e funzionanti;
  b) per i servizi sia stato stipulato un apposito contratto di fornitura;
  c) i costi siano stati interamente fatturati all'impresa beneficiaria;
  d) i costi siano stati integralmente pagati.

Il termine di realizzazione dell'iniziativa potrà essere prorogato di ulteriori 6 mesi, comunque non oltre il termine perentorio del 31 dicembre 2007. La proroga, opportunamente motivata e palesemente indipendente da negligenze o colpe del destinatario ("cause di forza maggiore"), dovrà essere preventivamente richiesta dall'impresa almeno 4 mesi prima della scadenza del termine e debitamente autorizzata dall'Amministrazione Regionale. Se entro tale termine perentorio gli investimenti sono stati effettuati solo in parte, il contributo è erogato in relazione ai soli investimenti realizzati, purché il loro valore complessivo non sia inferiore al 60% del totale degli investimenti ammessi e purché il programma realizzato sia funzionalmente equivalente a quello approvato.

Eventuali variazioni rispetto a quanto le imprese hanno attestato nelle domande di contributo o nel formulario di progetto, sono tempestivamente comunicate all'Amministrazione Regionale, ai fini della valutazione di congruenza ed ammissibilità delle suddette variazioni, ovvero dell'emanazione di "opportune misure" per consentire all'impresa destinataria di non incorrere nella revoca dei finanziamenti.

Tutta la documentazione relativa al progetto ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente Bando per la durata di 5 anni dalla data di erogazione del saldo.

Nel Formulario di progetto l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori.

Su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa il soggetto beneficiario dovrà apporre, pena la riduzione della corrispondente agevolazione, a mezzo di apposito timbro, la dicitura "*fattura pagata con il concorso delle risorse FESR – P.O.R. Campania 2000/2006 – Asse I Misura 1.10*". La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo deve essere espressamente indicata anche in sede di "contabilizzazione" nei registri obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controlli in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, utilizzando un apposito conto corrente aperto dal beneficiario sul quale dovranno transitare esclusivamente i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura.

4.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le imprese beneficiarie dovranno richiedere l'erogazione dei contributi in tre quote. Le quote di contributo verranno accreditate sull'apposito conto corrente bancario aperto a tal scopo (cfr. precedente punto 4.1) dal soggetto beneficiario per la gestione finanziaria dell'investimento.

4.2.1 1^ quota di contributo

La prima quota, pari al 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda.

La domanda di erogazione della 1^ quota del contributo dovrà essere compilata secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

1) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
2) fideiussione bancaria[8] o polizza assicurativa in favore della Regione Campania, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari all'intero contributo assegnato e con durata non inferiore a 36 mesi, secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale. La firma apposta in calce alla fidejussione o alla polizza assicurativa dal funzionario incaricato dovrà essere autenticata da un notaio, con la convalida dei poteri di firma del firmatario e della sua capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione sarà estinta a seguito del collaudo finale;
3) certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in originale, di data non anteriore a 6

[8] Da richiedere presso un Istituto diverso dal soggetto concessionario.

mesi, con indicazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali;

4) nel caso in cui il piano finanziario di copertura degli investimenti del programma agevolato preveda l'indebitamento sul mercato a medio e lungo termine: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della relativa delibera degli enti creditizi;
5) ad eccezione delle imprese individuali, documentazione attestante l'impegno a versare i mezzi propri nella misura indicata nel provvedimento di concessione entro e non oltre la data di completamento dell'iniziativa, e precisamente:
   a) nel caso di aumento del capitale sociale:
      i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del relativo verbale di Assemblea Straordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'aumento è destinato;
      ii) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'attestazione del deposito della delibera di aumento del capitale sociale presso la competente cancelleria del tribunale ovvero dichiarazione del notaio in tal senso;
      iii) copia autentica della ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'imposta dovuta al competente Ufficio del Registro;
   b) nel caso di conferimento dei soci in conto aumento del capitale sociale:
      i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del relativo verbale del Consiglio di Amministrazione o del competente organo sociale che ha deliberato il conferimento con le relative quote o, per le società di persone, di una dichiarazione in tal senso, sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale il conferimento è destinato;
      ii) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della ricevuta dell'avvenuto pagamento dell'imposta dovuta al competente Ufficio del Registro;
6) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della concessione e/o autorizzazione specifica per l'esercizio dell'attività.

Entro 8 mesi dalla data di erogazione della 1^ quota, pena la revoca del contributo, le imprese beneficiarie dovranno dimostrare di aver realizzato investimenti per un importo almeno pari al 40% delle spese ammissibili, nonché pagato e quietanzato integralmente fatture per un ammontare corrispondente.

4.2.2 2^ quota di contributo

La seconda quota, pari ad un ulteriore 40% del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda, da produrre, pena la revoca del contributo, entro 8 mesi dalla data di erogazione della 1^ quota.

La domanda di erogazione della 2^ quota del contributo dovrà essere compilata secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la seguente documentazione:

1) la documentazione di cui ai punti 1 e 3 del precedente paragrafo 4.2.1;
2) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti effettuati nell'ambito del programma di spesa agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione delle fatture stesse e numerato progressivamente, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
3) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, nonché del certificato di proprietà e del libretto di circolazione nel caso di acquisto di mezzi di trasporto collettivo direttamente funzionali alla qualificazione dell'offerta turistica nell'ambito di progetti finalizzati alla realizzazione di servizi turistici;
4) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;
5) lettere di quietanza liberatoria, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:
   - fotocopia dei relativi bonifici bancari;
   - fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
6) perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che, facendo riferimento alla documentazione di cui ai punti 2 e 3 precedenti, descriva dettagliatamente gli investimenti effettuati, evidenziando l'esistenza di eventuali differenze tra preventivato e realizzato, ed attesti che l'ammontare degli investimenti realizzati è almeno pari al 40% delle spese ammissibili. Nel caso in cui lo stato d'avanzamento riguardi opere murarie, la perizia dovrà attestare la conformità delle opere eseguite alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla comunicazione al Sindaco, ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, di autorizzazione né di comunicazione, e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa;
7) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di suolo/immobile esistente: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto definitivo, registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzata l'iniziativa (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.) per un periodo non inferiore a 5 anni dalla prevista data di ultimazione del programma, qualora non presentato insieme alla domanda di agevolazione;
8) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di brevetti e know-how: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del contratto di compravendita in forma pubblica o scrittura privata autenticata, della nota di trascrizione dell'atto di compravendita nel Registro dei brevetti (solo per i brevetti) e della ricevuta di iscrizione nel bollettino dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, nonché perizia di stima giurata. Per

il know-how il contratto deve contenere la clausola di impegno da parte del fornitore a trasferire tutte le informazioni e gli elaborati per l'applicazione effettiva dello stesso;

9) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi la quota iniziale dei contratti di franchising e servizi reali: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dei contratti stipulati. Per contratto si intende: lettera di incarico, contratto o ordine controfirmati dal fornitore per accettazione;

10) documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri in misura non inferiore al 40% dell'ammontare previsto nel progetto approvato, e precisamente:
    a) nel caso di nuovi apporti e/o conversione di preesistenti poste del passivo: copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle contabili bancarie[9], nel caso di aumento e/o conferimento con nuovi apporti, o delle delibere societarie o documentazioni contabili, nel caso di conversione di preesistenti poste del passivo, comprovanti l'avvenuto versamento del capitale proprio nella misura prevista;
    b) nel caso di utili accantonati:
        i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio approvato;
        ii) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del verbale di Assemblea Ordinaria o, per le società di persone, di una dichiarazione sull'avvenuto accantonamento degli utili sottoscritta da tutti i soci con firma autenticata, contenente un espresso riferimento al programma agevolato al quale l'accantonamento è destinato;
    c) nel caso di ammortamenti anticipati:
        i) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) del bilancio approvato dal quale risultino evidenziati gli ammortamenti anticipati;
        ii) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000, attestante che gli ammortamenti anticipati sono destinati al programma agevolato, contenente il riferimento al programma stesso e l'impegno al mantenimento degli stessi per tutta la durata del programma;
    d) nel caso di imprese individuali, copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle contabili bancarie e/o copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle dichiarazioni dei redditi e della documentazione contabile utili a dimostrare l'avvenuto incremento del patrimonio netto nella misura necessaria.

    Si sottolinea che per tutte le ipotesi diverse dall'apporto di "mezzi freschi" l'utilizzo delle poste di bilancio non deve compromettere l'equilibrio finanziario preesistente.

4.2.3 Richieste di saldo e documentazione finale di spesa

La terza ed ultima quota, pari al 20% a saldo del contributo assegnato, sarà erogata dietro presentazione di apposita domanda e della documentazione finale di spesa attestante, tra l'altro,

[9] Le contabili devono contenere l'indicazione del nome di chi versa (il socio), del beneficiario (la società) e la causale del versamento (conferimento socio in c/aumento capitale sociale per il progetto …).

che tutte le fatture o titoli equivalenti sono state pagate e quietanzate, da produrre, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 4 mesi dalla data di ultimazione del programma.

La domanda di erogazione del saldo dovrà essere compilata secondo il facsimile che verrà reso noto dall'Amministrazione Regionale e dovrà essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000.

Allegata alla domanda dovrà essere presentata la documentazione finale di spesa che consiste in:

1. la documentazione di cui ai punti 1 e 3 del precedente paragrafo 4.2.1;
2. la documentazione di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 7, 8 e 9 del precedente paragrafo 4.2.2;
3. visura camerale ordinaria, in originale, rilasciata dalla C.C.I.A.A., da cui risulti, tra l'altro, il codice primario di classificazione economica ISTAT ATECO 2002;
4. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'estratto aggiornato del libro soci (solo se previsto dalla legge);
5. perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che relazioni dettagliatamente sullo svolgimento degli investimenti realizzati, attesti l'avvenuto completamento dell'iniziativa e la regolare funzionalità delle forniture, il rispetto delle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro, il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti e ogni altro elemento utile a dimostrare la realizzazione degli investimenti. Nel caso in cui gli investimenti riguardino anche opere murarie, la perizia dovrà descrivere dettagliatamente lo svolgimento dei lavori eseguiti ed attestare la conformità degli stessi alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla comunicazione al Sindaco, ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, di autorizzazione né di comunicazione, e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività svolta o da svolgere dall'impresa. La perizia dovrà obbligatoriamente comprendere i seguenti allegati:
   - copia della comunicazione di ultimazione dei lavori già inviata al Comune e riportante la data di acquisizione da parte dello stesso (solo nei casi previsti);
   - certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal Direttore dei Lavori e contenente, per i casi previsti dalla normativa vigente, la conformità delle opere realizzate al progetto approvato (solo nei casi previsti);
   - certificato di collaudo statico, ove previsto dalle specifiche norme (solo nei casi previsti);
6. dichiarazione resa e sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000 dal titolare / legale rappresentante (ovvero procuratore speciale[10]), utilizzando lo schema che verrà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale che attesti la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessa, e corredata di apposito elenco contenente i riferimenti delle fatture, la descrizione del bene, il relativo n° di matricola/serie e gli elementi comprovanti la data della eventuale dismissione

[10] In tal caso occorre allegare, inoltre, copia autentica (ai sensi del D.P.R. 445/2000) della procura speciale.

(fattura di vendita, bolla relativa al trasporto, ecc.); qualora non sia riscontrabile il n° di matricola/serie, il beneficiario dovrà attribuire uno specifico numero identificativo da indicare nell'elenco. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco e la dicitura "*bene acquistato con il concorso delle risorse FESR – P.O.R. Campania 2000/2006 – Asse I Misura 1.10*";

7. documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri nell'intero ammontare previsto nel progetto approvato, come specificato nel punto 10 del precedente paragrafo 4.2.2;
8. certificato di abitabilità ovvero di agibilità, rilasciato dal Comune in relazione al titolo autorizzativo con il quale sono stati eseguiti i lavori (solo nei casi previsti). Con riferimento a questa certificazione si precisa quanto segue:
   - nel caso in cui l'abitabilità o l'agibilità debba ritenersi acquisita per "silenzio-assenso", il certificato potrà essere sostituito da una dichiarazione, inviata anche al Comune, resa dal titolare del progetto, congiuntamente al Direttore dei Lavori/Tecnico incaricato della predisposizione degli atti inviati al Comune, nella quale si attesta che sono state seguite tutte le procedure previste dalla legge, che il Comune non ha interrotto i termini per il rilascio del certificato con richieste di integrazioni, che sono decorsi infruttuosamente i tempi previsti e che, ai sensi di legge, l'abitabilità, ovvero l'agibilità, è da ritenersi acquisita. Copia della dichiarazione inoltrata al Comune e riportante la data di acquisizione da parte dello stesso va allegata alla dichiarazione inviata alla Regione;
   - se i lavori eseguiti sono di tipologia ed entità tale da rientrare nei casi in cui non è prevista la certificazione di cui sopra, si potrà produrre una dichiarazione nella quale il Direttore dei Lavori/Tecnico incaricato della predisposizione degli atti inviati al Comune, congiuntamente al titolare del progetto, attestano tale condizione. Anche per questa dichiarazione, come per la precedente, va documentato l'invio di una copia al Comune;
9. certificato sanitario attestante le favorevoli condizioni igienico-sanitarie dei locali nei quali si svolge l'attività.

In alternativa, il legale rappresentante può omettere di inviare i documenti elencati ai precedenti punti da 8 a 12, purché la perizia giurata di cui al precedente punto 5 riporti in dettaglio le informazioni in essi contenute. L'impresa ha comunque l'obbligo di conservare tali documenti ed esibirli qualora richiesti dall'Amministrazione Regionale e/o suoi incaricati.

Il saldo del contributo verrà erogato dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa dell'impresa beneficiaria da parte dell'Amministrazione Regionale entro 3 mesi dal ricevimento della documentazione stessa, previa rideterminazione del contributo in relazione al tasso effettivo di attualizzazione/rivalutazione, all'ammontare degli investimenti ammissibili ed alla effettiva realizzazione temporale degli stessi.

4.2.4 Modalità di presentazione delle richieste di erogazione

Le richieste di erogazione dovranno essere elaborate, **pena l'inammissibilità**, utilizzando esclusivamente il modulo che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale.
Completata la compilazione, il richiedente dovrà provvedere a firmare, **pena l'inammissibilità,** il modulo e gli altri eventuali documenti in ogni pagina, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa.
Pena l'inammissibilità, la richiesta di erogazione e gli altri documenti, insieme a tutta la documentazione amministrativa e tecnica prescritta nel precedente paragrafo dovranno essere inviati in un unico plico chiuso al seguente indirizzo:

Regione Campania - Assessorato Politiche Territoriali ed Ambiente
via A. De Gasperi, n. 28
80133 Napoli

Il richiedente dovrà provvedere ad apporre all'esterno del plico, i dati identificativi del mittente, l'indicazione del PI di riferimento e la dicitura:

POR Campania 2000-2006
Misura 1.10 "Sostegno allo sviluppo di microimprenditorialità nei Parchi Nazionali e Regionali"
PI Parco Regionale ……
Bando Settori Artigianato, Commercio e Servizi
Domanda di erogazione di (1^quota – 2^ quota - saldo) del contributo

Pena l'inammissibilità, i plichi dovranno essere inviati unicamente a mezzo del servizio postale, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.

5 NORME FINALI

5.1 MONITORAGGIO E CONTROLLI

Ai fini del monitoraggio delle iniziative agevolate, le imprese beneficiarie, a partire dal primo esercizio in corso alla data di avvio del programma, dovranno inviare all'Amministrazione Regionale, entro 60 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al quinto esercizio successivo a quello nel quale ricade la data di completamento del programma agevolato, una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 in merito all'andamento dell'iniziativa, con particolare riferimento agli elementi che hanno concorso a determinare la valutazione di merito quali, ad esempio, l'occupazione totale e la nuova occupazione attivata, la quota di occupati rappresentata da soggetti appartenenti a categorie deboli, etc. Al fine di aiutarne la compilazione, l'Amministrazione Regionale si riserva di mettere a disposizione dei beneficiari, un apposito facsimile. Alla dichiarazione andrà allegata documentazione attestante il rispetto degli obblighi assunti quale, ad esempio, copia autentica (ai sensi del D.P.R. 445/2000) della comunicazione dell'assunzione all'Ufficio Provinciale del Lavoro e del libro matricola.

La mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione all'impresa inadempiente, la revoca totale delle agevolazioni concesse.

Per i cinque anni successivi alla data di completamento del programma, anche ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.123, la Regione Campania (anche attraverso soggetti esterni appositamente individuati), la Comunità Europea o altre istituzioni competenti per materia, possono disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sui soggetti destinatari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente e la sussistenza del diritto alla fruizione dei benefici ottenuti.

5.2 REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI

La Regione Campania provvederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse, quando:

a) per le stesse spese oggetto della domanda di agevolazione siano state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, dando così luogo ad un'intensità totale d'aiuto superiore al livello fissato dalla vigente normativa comunitaria;
b) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
c) i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti, nei cinque anni successivi alla data di completamento del programma per i beni mobili e nei dieci anni successivi alla data di completamento del programma per i beni immobili;
d) non vengano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i

contratti collettivi di lavoro;

e) l'iniziativa non venga ultimata entro 18 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni ovvero entro la data indicata dalla eventuale proroga concessa dall'Amministrazione Regionale;
f) qualora il valore del singolo indicatore che ha contribuito a determinare l'attribuzione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie subisca uno scostamento in diminuzione superiore a 40 punti percentuali ovvero la media degli scostamenti in diminuzione degli indicatori interessati superi i 25 punti percentuali;
g) qualora l'impresa non produca la documentazione finale di spesa entro 4 mesi dalla data di ultimazione del programma di spesa;
h) qualora, entro 8 mesi dalla data di erogazione della prima quota di contributo, l'impresa non sia in condizione di dimostrare di avere sostenuto spese per un importo complessivo, al netto dell'IVA, pari al 40% dell'intero programma di spesa approvato;
i) l'ammontare degli investimenti realizzati alla scadenza del termine perentorio indicato in precedenza risulti inferiore al 60% degli investimenti ammessi.

In caso di revoca delle agevolazioni, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo.

Nei casi di revoca per alienazione, cessione o distrazione dei beni agevolati prima che sia trascorso il periodo di cinque anni, la misura del predetto tasso è maggiorata di cinque punti percentuali. Le somme sono restituite alla Regione con le modalità indicate negli atti di revoca.

Se ricorrono le condizioni previste dall'articolo 9, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 2 del medesimo articolo.

5.3 PUBBLICITA' E RISERVATEZZA

La Regione Campania darà pubblicità alle attività cofinanziate con i fondi FESR attraverso le informazioni generali riguardanti, tra l'altro, la denominazione legale del soggetto destinatario, gli obiettivi generali, il costo totale, il contributo finanziario concesso, salva la previa e tempestiva opposizione dei partecipanti, per motivi industriali o commerciali d'ordine imperativo, debitamente comprovati.
Tutte le comunicazioni, pubblicazioni o divulgazioni, su qualsiasi supporto, concernenti lo stato di avanzamento di un progetto o il suo risultato, debbono menzionare in modo adeguato il concorso delle risorse FESR - P.O.R. Campania 2000/2006 - Misura 1.10 nel cui ambito sono sostenute le attività.

5.4 FORO COMPETENTE

Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente Bando è di competenza del Foro di Napoli.

5.5 RIFERIMENTI NORMATIVI

Programma Operativo Regionale 2000 – 2006 della Regione Campania e relativo

Complemento di Programmazione, Misura 1.10
Raccomandazione C(2003) 1422 della Commissione CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle "microimprese, piccole e medie imprese", pubblicata sulla GU L 124 del 20.5.2003
Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione Europea in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali
Regolamento (CE) n.448/2004 della Commissione Europea che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali
Regolamento CE n. 69/2001 della Commissione Europea in materia di disciplina degli aiuti *de minimis*
Regolamento CE n. 68/2001 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione
Regolamento CE n. 2204/2001 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione
Comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 in materia di "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", pubblicata in GUCE C244 del 01/10/2004
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 – " Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
Legge 8 agosto 1985, n. 443 - "Legge quadro per l'Artigianato" – e successive modificazioni ed integrazioni
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 114 – "Riforma della disciplina relativa al settore del Commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" – e successive modificazioni e integrazioni
Legge 17 maggio 1983, n. 217 – "Legge quadro per il turismo e interventi per il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica" – e successive modifiche e integrazioni
Legge 8 novembre 1991, n. 381 – "Disciplina delle cooperative sociali"
Decreto del Presidente della Repubblica 25 maggio 2001, n. 288 – "Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura"
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

APPENDICE

I Comuni ricompresi nei Progetti Integrati Parchi Regionali interessati dal presente bando sono i seguenti:

Parco Regionale del Matese	
Ailano	Letino
Alife	Piedimonte Matese
Capriati al Volturno	Pietraroja
Castello del Matese	Prata Sannita
Cerreto Sannita	Raviscanina
Cusano Mutri	San Gregorio Matese
Faicchio	San Lorenzello
Fontegreca	San Potito Sannitico
Gallo Matese	Sant'Angelo d'Alife
Gioia Sannitica	Valle Agricola
Parco Regionale del Partenio	
Arienzo	Paolisi
Arpaia	Pietrastornina
Avella	Quadrelle
Baiano	Roccarainola
Cervinara	Rotondi
Forchia	S. Felice a Cancello
Mercogliano	San Martino Valle Caudina
Monteforte Irpino	Sant'Angelo a Scala
Mugnano del Cardinale	Sirignano
Ospedaletto d'Alpinolo	Sperone
Pannarano	Summonte
Parco Regionale dei Monti Picentini	
Acerno	Montemarano
Bagnoli Irpino	Montoro Superiore
Calabritto	Nusco
Calvanico	Olevano sul Tusciano
Campagna	Oliveto Citra
Caposele	San Cipriano Picentino
Castelvetere sul Calore	San Mango Piemonte
Castiglione dei Genovesi	Santa Lucia di Serino
Chiusano S.Domenico	Santo Stefano del Sole
Eboli	Senerchia
Fisciano	Serino
Giffoni Valle Piana	Solofra
Giffoni Sei Casali	Sorbo Serpico
Lioni	Volturara Irpina
Montecorvino Rovella	
Montella	

Parco Regionale di Roccamonfina – Foce Garigliano	
Conca della Campania	Sessa Aurunca
Galluccio	Teano
Marzano Appio	Tora e Piccilli
Roccamonfina	
Parco Regionale Fiume Sarno	
Angri	San Valentino Torio
Castellammare di Stabia	Sarno
Nocera Inferiore	Scafati
Poggiomarino	Striano
Pompei	Torre Annunziata
S. Marzano sul Sarno	
Parco Regionale del Taburno - Camposauro	
Bonea	Montesarchio
Bucciano	Paupisi
Cautano	Sant'Agata dei Goti
Foglianise	Solopaca
Frasso Telesino	Tocco Caudio
Melizzano	Torrecuso
Moiano	Vitulano